

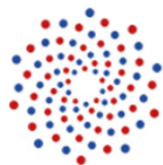


Città metropolitana
di Roma Capitale

Piano formativo

«OpenID Connect – PNRR 1.4.4»

Comuni Area metropolitana di Roma Capitale



CAPITALE LAVORO

società di  Città metropolitana
di Roma Capitale

Con il supporto tecnico di



LIVELLO NORMATIVO

Il concetto di «Cittadinanza Digitale»

Docente:

Dott. Rosario Carrisi

Consulente di management

Esperto di governance, e-government delle P.A



UD: CAD-001-01 - Edizione 05-2024

In questa unità didattica affronteremo i seguenti argomenti:

- **il concetto di «cittadinanza digitale»**
- **gli ecosistemi digitali**

Per **Cittadinanza digitale** si intende la capacità di un individuo di partecipare alla società online. Come ogni attore di una società, il cittadino digitale diviene portatore di diritti e doveri, fra questi quelli relativi all'uso dei servizi dell'amministrazione digitale.



- **Possesso dei seguenti strumenti:**
 - **SPID (personale)**
 - **CIE e soprattutto il suo PIN**
 - **casella di Posta Elettronica Certificata (PEC personale)**
 - **la firma digitale (personale)**
- **Elezione del «domicilio digitale»**
- **Accesso e utilizzo dell'App «IO»**



Una serie di strumenti che ogni «**cittadino digitale 2.0**» dovrebbe utilizzare ed attivare per semplificarsi la vita nel rapporto con la Pubblica Amministrazione:
SPID, CIE, APP IO, INAD, ANPR, PagoPA, SEND, Agenzia Entrate: consultazione cassetto fiscale e spese sanitarie, INPS, FSE, Visure catastali, ANIS: Anagrafe nazionale dell'istruzione superiore, etc

Cittadino 2.0

La Pubblica Amministrazione sta vivendo una significativa crescita dal punto di vista digitale. Questo sviluppo è stato ulteriormente accelerato, come per molti altri settori, dall'impatto della pandemia e successivamente dal **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).**



Servizio [Interventi](#)



Dopo il PNRR: il futuro della PA inizia nel 2026

Come cambierà l'azione delle amministrazioni dopo il completamento di quanto indicato sul Piano nazionale di ripresa e resilienza in tema di digitalizzazione. I Comuni sono protagonisti del cambiamento e le best practice diventeranno lo standard.

di Fabio Meloni

21 febbraio 2023



**Fabio Meloni – Chief Executive Officer Deda Next*

Dopo il 2026: la PA di domani

Immaginiamo, dunque, di essere nel 2026 e di aver realizzato il back end dei processi amministrativi, completamente paperless, garantendo la continuità del flusso di lavorazione e approvazione documentale; immaginiamo che un cittadino non debba più rincorrere le pratiche da un ufficio all'altro e che abbia visibilità di tutte le sue interazioni con la PA; immaginiamo di avere a disposizione un'enorme quantità di dati certificati e georeferenziati. Questo modello di Amministrazione Digitale è abilitante non solo per la costruzione di una società più efficiente, ma anche per la realizzazione di una società più sostenibile. Grazie alla digitalizzazione della PA, sarà infatti possibile ottenere amplissime basi dati capaci di descrivere i territori e le città. E, nelle mani dei decisori, questi dati potranno trasformarsi in azioni.

**Fabio Meloni – Chief Executive Officer Deda Next*

- «Il **Comune Digitale**, inteso come amministrazione moderna che opera in modalità “nativamente” digitale, in rete, con trasparenza “immediata”, garantendo il diritto di accesso e di fruizione di servizi di qualità».
- Il Comune digitale come nuovo **modello di relazione** tra Amministrazione e cittadini.
- Il nuovo paradigma si basa sui concetti di «**cittadinanza digitale**», dell'accesso telematico al patrimonio informativo pubblico, della fruizione dei servizi in rete



«Il Comune Digitale - Linee guida»
di Prof. Donato Limone

NEW

23 FEBBRAIO 2024



Aumenta l'offerta di servizi *online* degli enti locali, da rafforzare la sicurezza informatica

➔ Nel 2022 l'**86,4%** delle Regioni e il **70,4%** dei Comuni consente di svolgere **online** l'intero iter, dall'avvio alla conclusione, di almeno un servizio pubblico locale.

È in forte aumento, dal 34,3% del 2018 al **54,2%**, l'utilizzo di servizi di **cloud computing** da parte delle PA locali. Sette amministrazioni locali su dieci non hanno una gestione codificata degli eventi di sicurezza ICT.

Il **74,0%** delle PA locali accede a Internet tramite **connessioni veloci** (almeno 30 Mbps, Megabit per secondo), mentre raddoppia (35,8%) rispetto al 2018 (17,4%) la diffusione di quelle **ultraveloci** (almeno 100 Mbps).

Il **5,1%** delle PA locali (l'81,8% delle Regioniⁱ) ha investito in **intelligenza artificiale** o **analisi dei big data** o ha pianificato di farlo nel triennio 2022-2024.

23,5%

Quota di dipendenti che hanno seguito corsi di formazione in materie informatiche

In aumento rispetto al 9,5% del 2018

77,0%

La percentuale di Comuni che danno accesso ai servizi *online* con l'identità digitale/Spid (60,2% con la carta di identità elettronica.)

43,2%

Quota di PA locali che si connettono a Internet con la fibra ottica (77,2% nel Nord-est)

28,6% nel 2018

NEW

26 Febbraio 2024

IT-WALLET

Il Consiglio dei Ministri ha approvato la norma istitutiva dell'**IT Wallet**, il **portafoglio digitale** italiano. In anticipo rispetto agli altri Paesi UE.

A graphic illustration of a digital wallet interface. It features a central globe with a network of white dots and lines. Surrounding the globe are various icons: a credit card, a piggy bank, a shield, a hand holding a coin, a hand holding a card, a bank building, and a hand holding a card. At the top, there are currency symbols (€ and \$) with arrows indicating exchange or movement. The background is dark with a blue gradient at the bottom.

Nella prima fase, sul **portafoglio digitale** saranno caricati:

- ✓ **la patente di guida**
- ✓ **la tessera sanitaria**
- ✓ **la carta europea della disabilità**

In futuro, potrebbero essere aggiunti altri documenti, come la carta d'identità, attestati, titoli di studio e altro ancora.

NEW

La sperimentazione partirà in estate. Nella prima fase, il **portafoglio digitale** sarà inserito nell'**App IO**, e si potrà accedere ad esso attraverso **SPID e CIE**.

L'emissione del **Portafoglio Digitale Pubblico** per cittadini e imprese sarà **gratuita.**

DIPARTIMENTO PER LA TRASFORMAZIONE DIGITALE

- **Comodità:** tutti i documenti importanti sono sempre a portata di mano, sullo smartphone.
- **Sicurezza:** i documenti digitali sono protetti da sistemi di sicurezza avanzati.
- **Efficienza:** i documenti digitali possono essere utilizzati per accedere a servizi online in modo rapido e semplice.

Documenti digitali che potranno essere utilizzati per:

- Controlli di polizia
- Noleggio auto
- Controlli al gate di un aeroporto
- Accesso a servizi online
- Verifica dell'identità da parte di aziende private

NEW

Accesso e fruizione
mediante identità
digitali



spod



App IO

**PORTAFOGLIO DIGITALE
IT-WALLET**

Patente guida



Tessera sanitaria



Carta europea della
disabilità



**Comunicato stampa del
Consiglio dei Ministri n. 71**

26 Febbraio 2024



IL CONCETTO DI CITTADINANZA DIGITALE

- Internet e le tecnologie hanno cambiato la vita e le abitudini delle persone!
- Le nuove tecnologie stanno cambiando anche il **rapporto tra cittadini e uffici pubblici** rendendolo più semplice e trasparente.
- Per questo motivo ai cittadini sono riconosciuti una serie di **“diritti digitali”** che compongono la **“Carta della cittadinanza digitale”**.

La carta della cittadinanza digitale è contenuta nel Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) che costituisce il nucleo minimo di diritti che le amministrazioni devono garantire a cittadini ed imprese.

Riduzione degli accessi fisici agli uffici e più servizi in rete

- Il concetto di **“cittadinanza digitale”** (art. 1 della legge 124/2015 - Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche) per *“...**garantire ai cittadini e alle imprese, anche attraverso l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, il diritto di accedere a tutti i dati, i documenti e i servizi di loro interesse in modalita' digitale, nonche' al fine di garantire la semplificazione nell'accesso ai servizi alla persona, **riducendo la necessita' dell'accesso fisico agli uffici pubblici**....”***

Questa nuova tipologia di cittadinanza non è un'alternativa opposta a quella classica, ma, invece, la **“cittadinanza digitale”**, non è altro che **l'estensione naturale, il completamento e l'interpretazione globale delle nuove forme di interazione e di vita sociale e politica.**



È quell'insieme, quindi, di diritti/doveri che, grazie al supporto di una serie di strumenti (l'identità, il domicilio, le firme digitali) e servizi, è diretta a semplificare il rapporto tra cittadini, imprese e pubblica amministrazione utilizzando le tecnologie digitali.

- La cittadinanza al digitale non passa solo attraverso la rete, le piattaforme informatiche, gli strumenti
- La sfida più impegnativa è quella delle **competenze (digitali) che i cittadini così come il personale dell'amministrazione** devono acquisire e tenere costantemente aggiornate.



Tra i fattori abilitanti dei processi di trasformazione digitale un ruolo imprescindibile è esercitato dalle **competenze digitali**, ovvero il complesso di conoscenze, attitudini e abilità funzionali a orientarsi, interagire e operare nell'ambiente digitale, sia per la vita che per il lavoro

Il Decennio Digitale Europeo ha fissato per il 2030 **l'obiettivo dell'80% della popolazione** in possesso di competenze digitali



Competenze

Specialisti delle TIC: 20 milioni + convergenza di genere

Competenze digitali di base: min. 80% della popolazione

Alfabetizzazione dei cittadini e dei dipendenti alle competenze di «informatica giuridica»

CAD - Art. 8. Alfabetizzazione informatica dei cittadini

1. Lo Stato e i soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, promuovono iniziative volte a favorire la **diffusione della cultura digitale tra i cittadini** con particolare riguardo ai minori e alle categorie a rischio di esclusione, anche al fine di **favorire lo sviluppo di competenze di informatica giuridica e l'utilizzo dei servizi digitali** delle pubbliche amministrazioni con azioni specifiche e concrete, avvalendosi di un insieme di mezzi diversi fra i quali il servizio radiotelevisivo.

CAD - Art. 13. Formazione informatica dei dipendenti pubblici

1. Le pubbliche amministrazioni, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili, attuano politiche di reclutamento e formazione del personale finalizzate alla conoscenza e all'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché dei temi relativi all'accessibilità e alle tecnologie assistive, ai sensi dell'articolo 8 della legge 9 gennaio 2004, n. 4.

1-bis. Le politiche di formazione di cui al comma 1 sono altresì volte allo **sviluppo delle competenze tecnologiche, di informatica giuridica** e manageriali dei dirigenti, **per la transizione alla modalità operativa digitale.**

- ✓ Assume fondamentale rilevanza il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), introdotto dall'art. 6 del Decreto-legge 80/2021 al fine di **"assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi (...)".**

Piano Integrato di Attività e Organizzazione

La semplificazione a vantaggio delle amministrazioni pubbliche

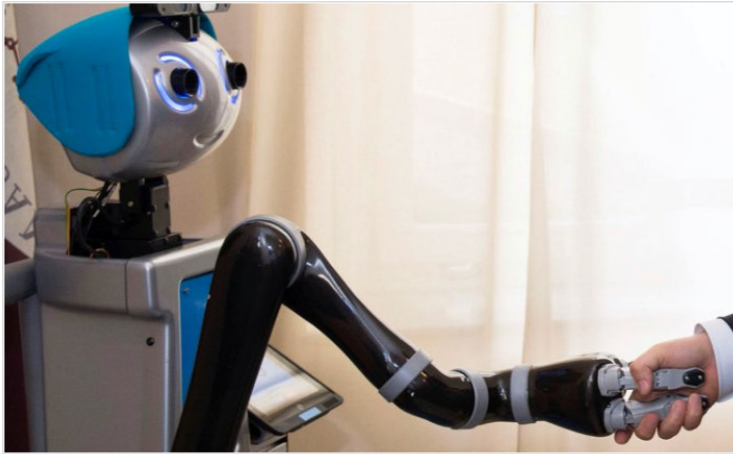
<https://piao.dfp.gov.it/>

- ✓ Il PIAO implementa quella che il CAD definisce all'art.15 come una **"riorganizzazione strutturale e gestionale"**, per sfruttare le opportunità offerte dal digitale.
- ✓ Seguendo tale impostazione, i singoli enti pubblici individuano i propri **specifici obiettivi di digitalizzazione, semplificazione e reingegnerizzazione** all'interno del PIAO, come previsto dal DM 24 giugno 2022, che ormai integra la maggior parte delle forme di pianificazione delle PA su prospettiva triennale.

- Per il settore privato la digitalizzazione è una opportunità dettata dallo sviluppo tecnologico (CCIAA, Agenzia delle Entrate, INAIL, INPS, etc) supportata anche da incentivi economici per gli operatori...



- Per la P.A. la digitalizzazione è imposta dalla normativa vigente per soddisfare almeno gli obiettivi di:
 - **Riduzione degli accessi fisici agli uffici** e più servizi in rete
 - **Dematerializzazione** dei documenti amministrativi della Pubblica Amministrazione (soprattutto per la gestione e conservazione dell'archivio storico);



Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo

€ 40,29 mld

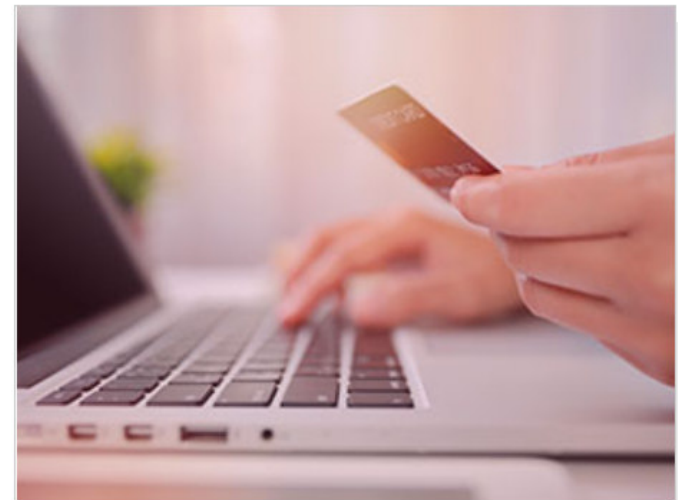
21,04% del PNRR

+ € 8,74 mld del Piano Complementare

[Scopri di più](#) ▾

Digitalizzazione della PA

Trasformare la Pubblica Amministrazione rendendola più semplice per cittadini e imprese riducendo i tempi e i costi e contribuendo alla creazione di nuovi posti di lavoro.



innovazione.gov.it

*Italia digitale 2026 è la strategia promossa dal **Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale** all'interno del PNRR*

Governo Italiano



**Ministro per l'innovazione
tecnologica e la transizione digitale**

Seguici su



Ministro

Dipartimento

Progetti

Notizie

Italia digitale 2026

Strategie e iniziative per il digitale del Piano nazionale di ripresa e resilienza

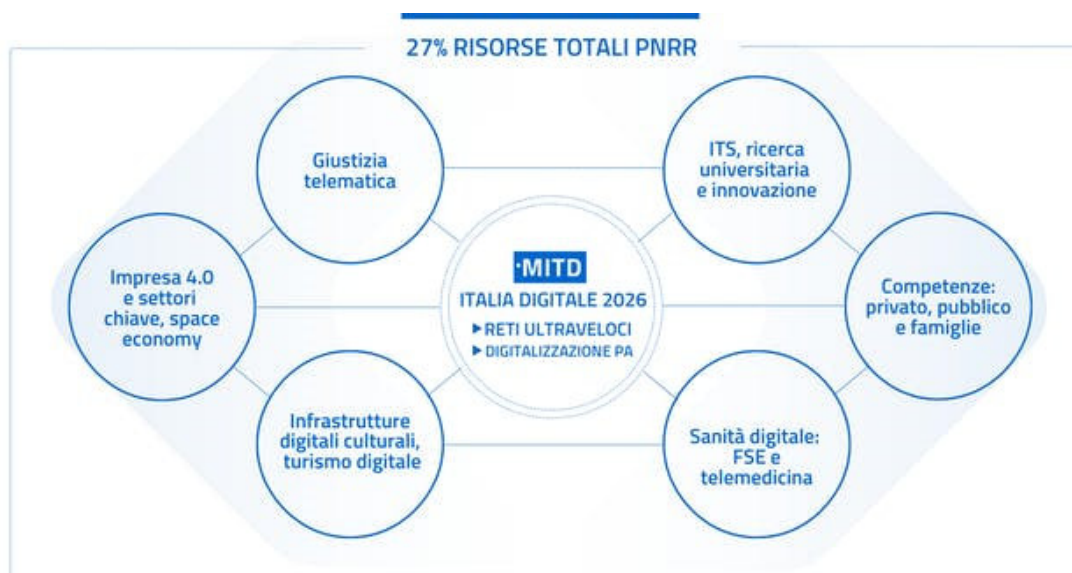
LE RISORSE DI ITALIA DIGITALE 2026

6,71

miliardi di euro in reti ultraveloci

6,74

miliardi di euro nella digitalizzazione PA



► Italia Digitale 2026



identità digitale
% popolazione

70%



adozione cloud
% PA

75%



competenze digitali
% popolazione

70%



servizi pubblici online
% servizi pubblici
essenziali

80%



connessione banda ultra larga
% famiglie

100%

MITD

Agenzia per l'Italia Digitale



Avanzamento trasformazione digitale

Fatturazione elettronica

SPID

pagoPA

Digital security (CERT-PA)

Fascicolo Sanitario Elettronico

Open Data

ANPR

RTD

Nodo Smistamento Ordini

<https://avanzamentodigitale.italia.it/it>

**Il monitoraggio dei
progetti di trasformazione
digitale**



GLI ECOSISTEMI DIGITALI

 TRECCANI

ECOSISTEMA

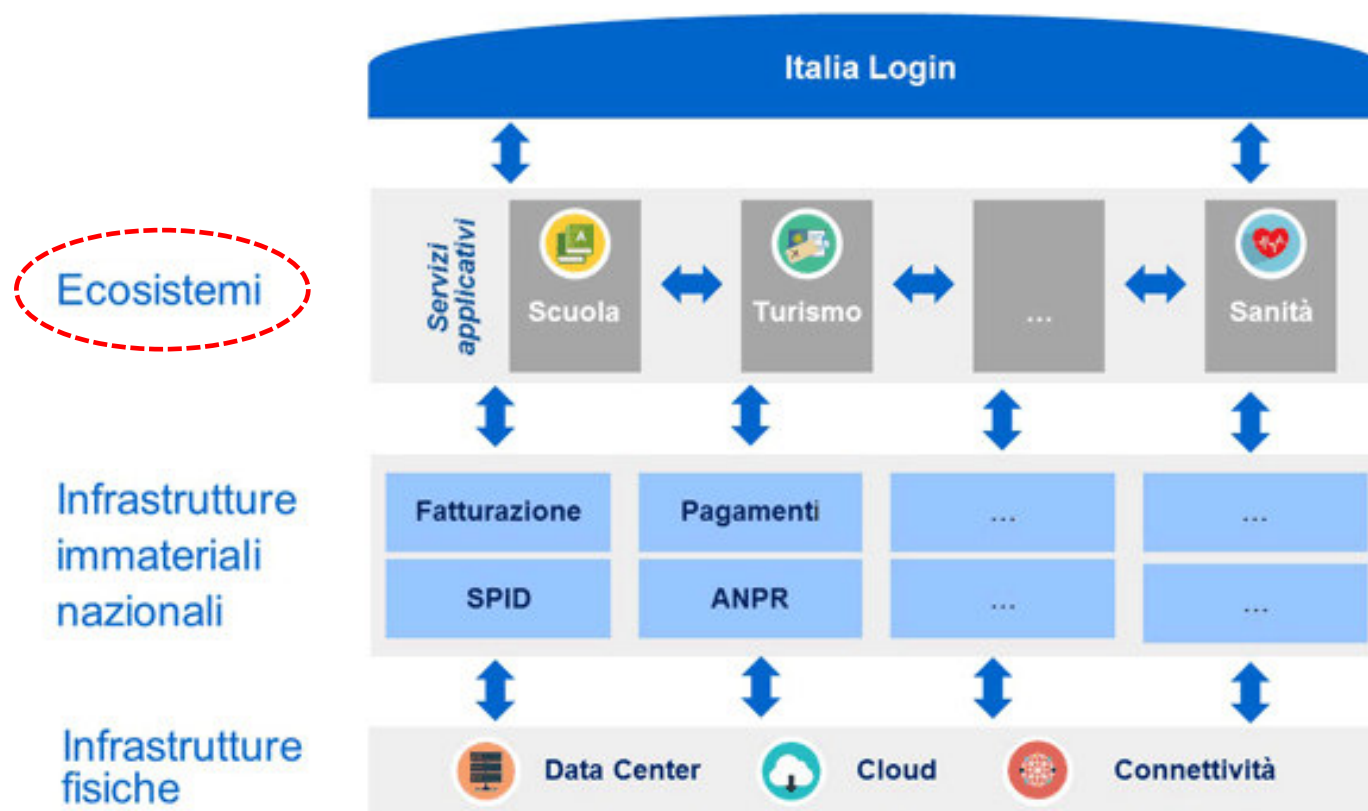
ecosistema /ecosi'stɛma/ s. m. [comp. di eco- e sistema] (pl. -i). - (biol.) [unità funzionale formata dall'insieme degli organismi viventi e delle sostanze non viventi in un'area delimitata: l'e. dello stagno] ≈ © ambiente, biogeocenosi, biosistema. ...

Il concetto “**ecosistema digitale**” è mutuato dalla biologia, dal significato semantico di ecosistema naturale.

Come in natura, nel web si creano “ambienti” nei quali varie entità molto diverse tra loro per origine, struttura, funzionamento e scopo, risultano in qualche modo **interdipendenti**.

Se la diversità (o meglio biodiversità) di un ecosistema naturale è una ricchezza, lo è anche nel mondo digitale: coloro che costituiscono un ecosistema (digitale) sono in una relazione al contempo di **collaborazione** e **competizione** relativamente autonoma.

Il modello strategico dell'ICT per la PA italiana

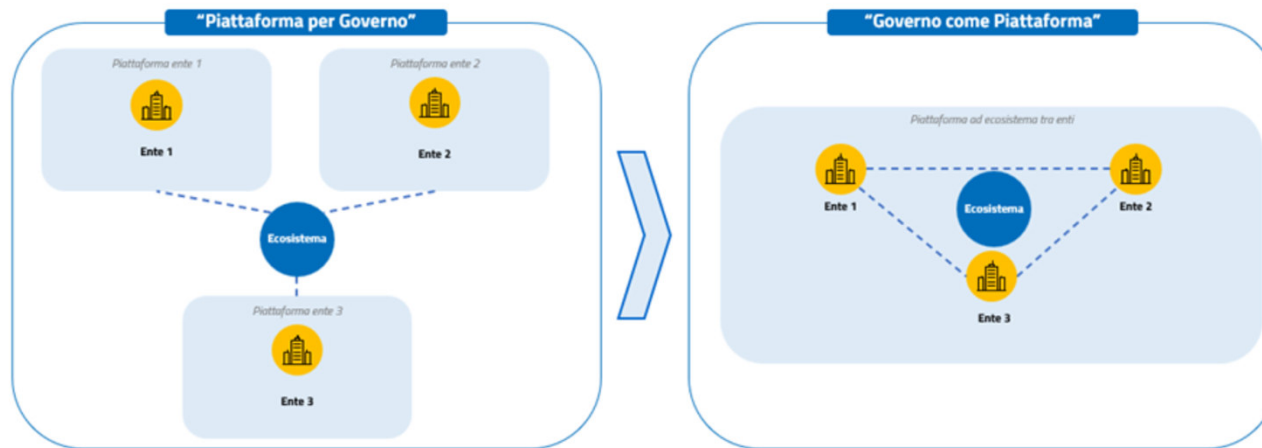


La trasformazione digitale richiede un processo integrato, finalizzato alla costruzione di **ecosistemi digitali** strutturati sostenuti da organizzazioni pubbliche semplificate, trasparenti, aperte, digitalizzate e con servizi di qualità, erogati in maniera proattiva per anticipare le esigenze del cittadino.

Nonostante gran parte dell'attività delle pubbliche amministrazioni sia già composta da procedimenti e procedure ben definite, non vuol dire che questa non possa essere reingegnerizzata sia da un punto di vista della semplificazione che da un punto di vista della digitalizzazione.

Occorre che ogni singolo ente pubblico divenga un «**ECOSISTEMA AMMINISTRATIVO DIGITALE**», alla cui base ci siano piattaforme organizzative e tecnologiche, ma in cui il valore pubblico sia generato in maniera attiva da cittadini, imprese e operatori pubblici.

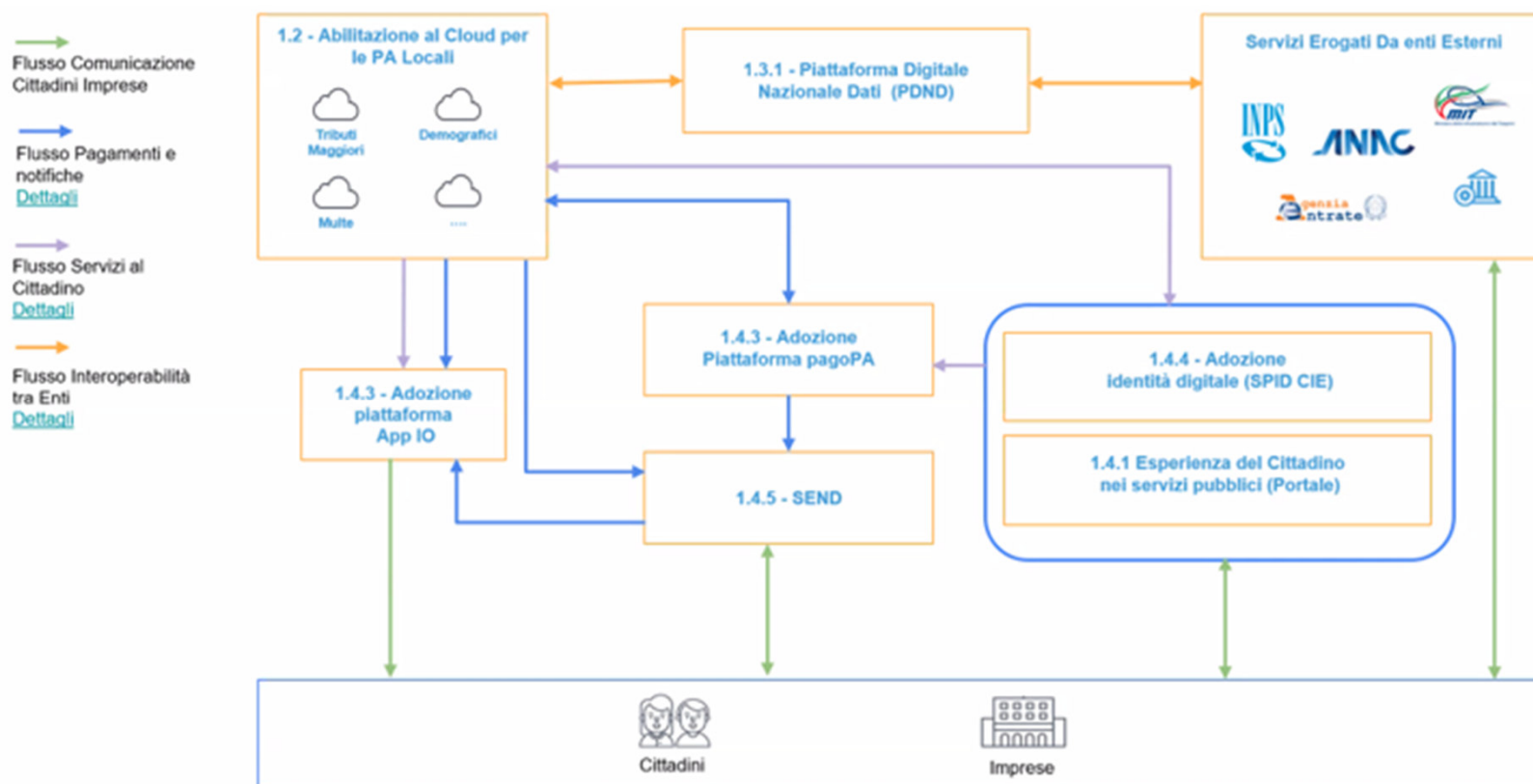


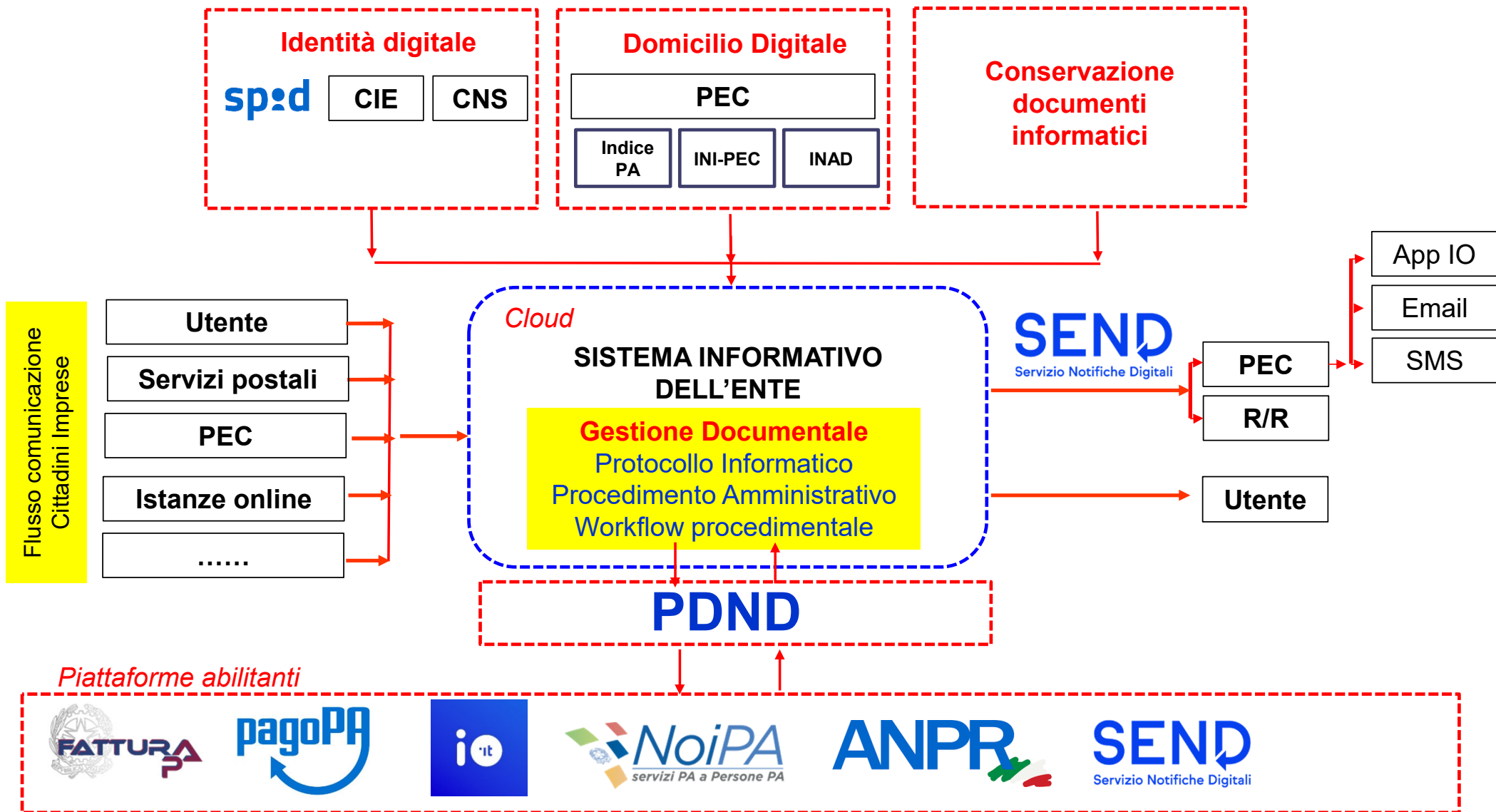


Si tratta di passare da una concezione di “Piattaforma per Governo”, ovvero piattaforme per singoli scopi dell’ente, a una visione più profonda del paradigma, ovvero il “Governo come Piattaforma” come riportato anche nella Comunicazione EU (2021)118 sulla Bussola Digitale 2030, secondo cui l’ecosistema non è un elemento esterno all’ente, ma è qualcosa sostenuto dall’ente pubblico per abilitare servizi migliori.

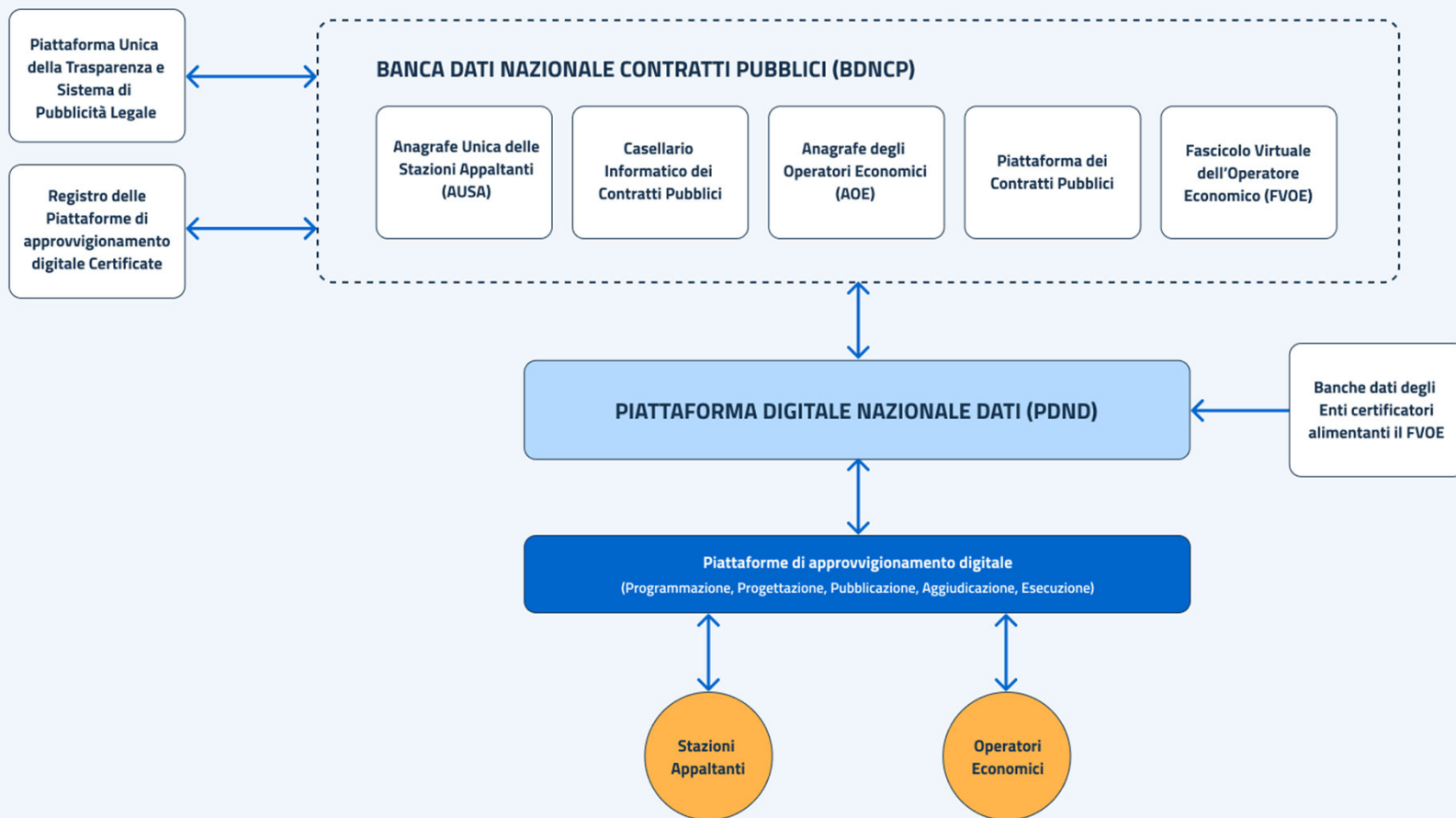
In una logica di **miglioramento continuo**, il modello strategico del Piano triennale 2024-26 propone una architettura organizzativa e tecnologica che ha l'obiettivo di fornire una visione complessiva della Pubblica Amministrazione digitale che **parte dal “sistema informativo” del singolo ente per arrivare a definire le relazioni con i servizi, le piattaforme e le infrastrutture nazionali erogate a livello centrale.**

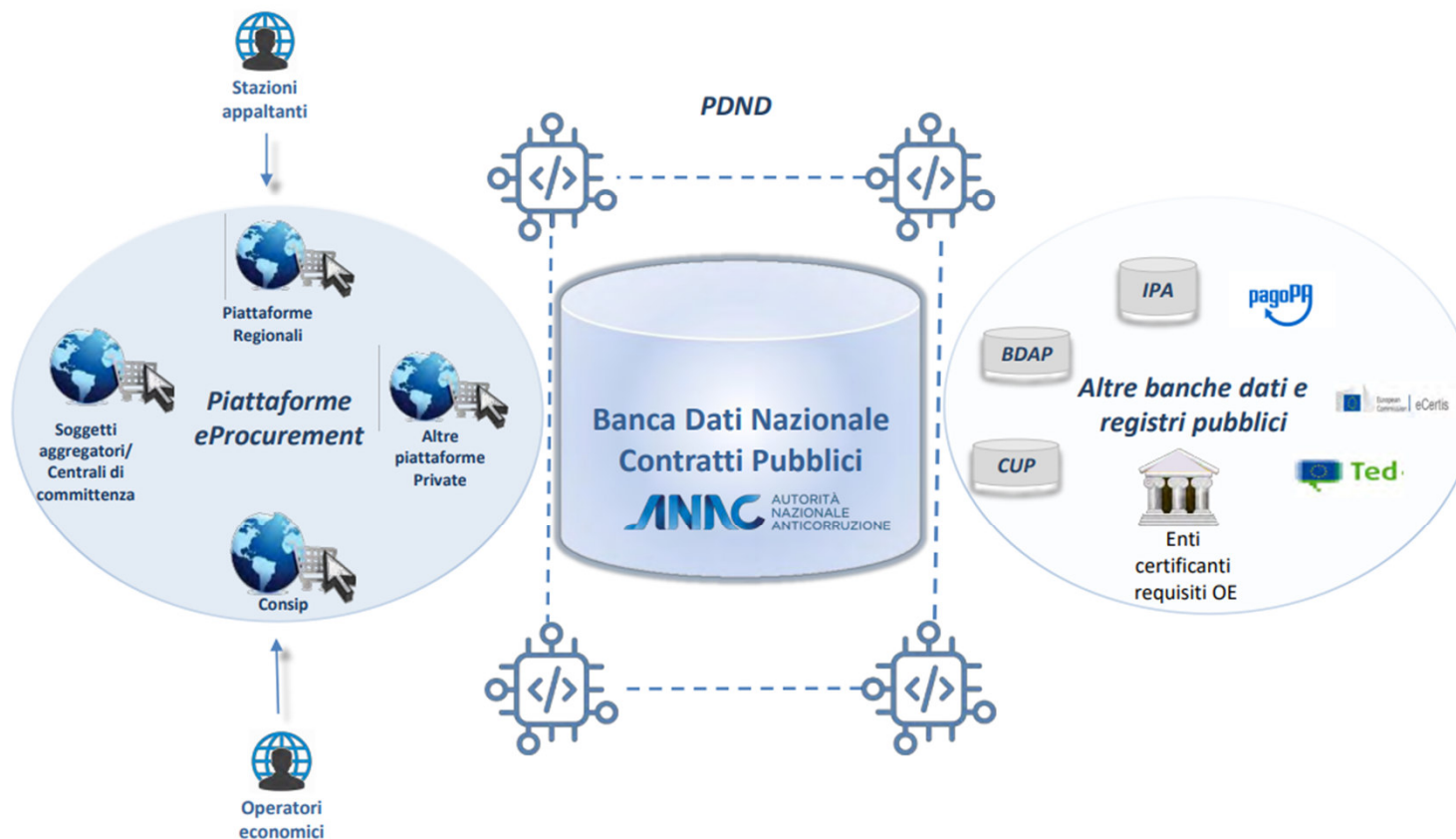






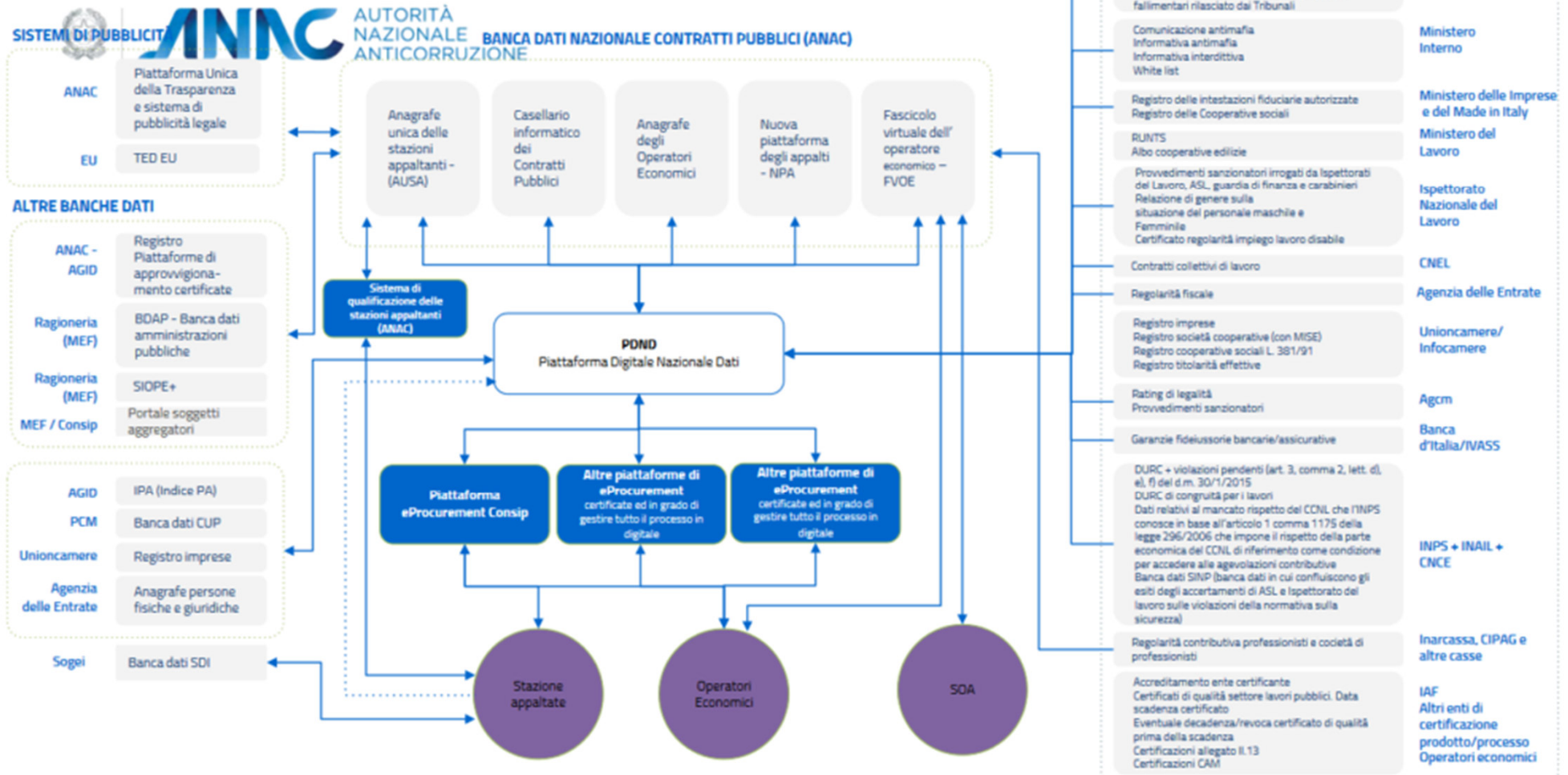
Piattaforma dei Contratti Pubblici





Le basi di dati di interesse nazionale alimentano l'ecosistema nazionale di approvvigionamento digitale, ai sensi dell'articolo 60 del codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

I componenti dell'ecosistema



«[] se non v'è dispiaciuta affatto, vogliatene bene a chi l'ha scritta, e anche un pochino a chi l'ha raccomandata. Ma se in vece fossimo riusciti ad annoiarvi, credete che non s'è fatto apposta.»

Cap. XXXVIII – I Promessi Sposi

Gratie

